***dal 12 al 24 marzo 2013***

*produzione* ***Teatro della Cooperativa***

##### *SALDI DI FINE FUTURO*

*con* ***Diego Parassole***

*testo* ***Riccardo Piferi Diego Parassole***

*regia* ***Marco Rampoldi***

Dopo “Che Bio ce la mandi buona” e “I Consumisti mangiano i bambini”, con “Saldi di fine futuro” Diego Parassole completa la sua esilarante “trilogia della sopravvivenza”.

Sì, perché il futuro ci ha preso alle spalle e non siamo preparati.

Non sappiamo molto di lui, ma di sicuro non è il futuro dei nostri sogni. Quello ingenuo e felice, che sognavamo da bambini.

Ci immaginavamo di abitare dentro a cupole trasparenti in mezzo alla natura, di spostarci su macchine volanti, di difendere la terra dall’invasione degli alieni.

Oggi, invece delle cupole, viviamo in cubicoli di cemento, le macchine non sono volanti: e l’unica cosa che vola è il prezzo del petrolio e non sono i marziani a distruggere l’umanità ma i traders, gli spietati alieni che arrivano dal “pianeta Borsa”.

Una volta quando pensavamo alla fantascienza… pensavamo ai viaggi nello spazio. Oggi, grazie agli speculatori, l’economia del mondo è in crisi e “fantascienza,” per noi, è andare in pensione. E fantascienza sarà anche fare il pieno di benzina.

Così anche coltivare la terra sarà sempre più costoso.

E il cibo rischia di diventare un lusso per pochi. E fra non molto anche mangiare un fritto di pesce sarà fantascienza. Perché abbiamo quasi completamente svuotato il mare dai pesci. In compenso continuiamo a mangiare tonnellate di carne contro il parere di mucche, maiali, galline… ma soprattutto dei medici.

Andando avanti così finiremo col mangiare gli insetti…

Non lasciate in giro la vostra collezione di farfalle, perché, tra non molto i bambini ci faranno merenda.

Preparatevi a fare colazione con le “Camole” del Mulino Bianco e a cenare con i grilli, non di sottofondo, ma nel piatto.

Ma noi possiamo fare qualcosa perché tutto questo non avvenga?

Sì, perché il futuro è come un mobile dell’Ikea: siamo noi che ce lo dobbiamo costruire.

Quindi investite sul vostro futuro: venite a vedere questo spettacolo.

E investite anche sul futuro dei vostri figli. Quindi venite con tutta la famiglia.

E i nonni li vogliamo lasciare a casa!? E gli amici? Dopo, come fate a discutere di questo spettacolo, se voi l’avete visto e i vostri amici no? E i vicini? Cosa vi hanno fatto di male i vicini? Portate anche loro!

E la babysitter? Venite coi bambini e non volete portare la babysitter? E il fidanzato della babysitter? Volete Lasciare a casa proprio lui?! E se venite in tram… non volete portare il tramviere?

E se avete l’amante? Beh, se avete l’amante venite due volte!